

## TITOLO II Ordinamento istituzionale del Comune Art. 7

### ORGANI ISTITUZIONALI

- 1 - Sono organi istituzionali del Comune: Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, il Presidente del Consiglio.
- 2 - La potestà, le funzioni e le attribuzioni spettanti a ciascun organo non sono delegabili o surrogabili, salvo i casi previsti e disciplinati dalla legge.
- 3- Il Comune riconosce nella pubblicizzazione delle attività dei propri organi il mezzo per garantire, sviluppare e qualificare la partecipazione della comunità locale alla vita politica ed amministrativa dell'Ente.

### Art. 8

#### CONSIGLIO COMUNALE

- 1 - Il Consiglio comunale rappresenta la comunità del Comune di Alatri ed è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
- 2 - Si riunisce in Alatri, nella sede municipale, salvo diversa deliberazione del Consiglio.
- 3 - E' dotato di autonomia organizzativa e funzionale ed esercita le competenze stabilite dalla legge.

### Art. 9

#### INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### E NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- 1 - La prima seduta del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo è convocata dal Sindaco entro dieci giorni dalla data della proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
- 2 - La prima adunanza è presieduta dal consigliere anziano.
- 3- Il Consiglio, prima di prendere in esame qualsiasi altro argomento, procede alla convalida degli eletti e alla surroga degli eventuali ineleggibili. Nella medesima seduta, ove necessario, avvia i procedimenti di decadenza nei casi di incompatibilità.
- 4 - Subito dopo la convalida degli eletti, il Consiglio Comunale procede all'elezione del Presidente del Consiglio, scegliendolo tra i consiglieri eletti, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti dell'organo.
- 5 - Ove nella prima votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio nessun candidato riporti la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due consiglieri che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il Consigliere più anziano di età.
- 6- Il Presidente del Consiglio entra in carica immediatamente dopo la proclamazione dell'elezione.

7 - Successivamente all'elezione del Presidente, vengono eletti con voto segreto e limitato ad una sola preferenza, due Vice-Presidenti. Il consigliere che consegue il maggior numero di voti è Vice Presidente Vicario. In caso di parità viene eletto il consigliere più anziano di età. Comunque un Vice Presidente deve essere rappresentante delle minoranze. Il Presidente ed i Vice Presidenti costituiscono l'ufficio di presidenza. Le procedure di votazione sono disciplinate dall'apposito regolamento.

8 - La delibera consiliare di elezione del Presidente del Consiglio e dei Vice Presidenti è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.47, comma 3, della legge 8/6/90 n. 142.

9- Il Presidente del Consiglio Comunale e i Vice Presidenti rimangono in carica per tutto il periodo di vigenza della attività del Consiglio e possono essere revocati su iniziativa di un terzo dei consiglieri assegnati ed a seguito di votazione, da tenersi a scrutinio segreto, di sfiducia della maggioranza dei componenti del Consiglio.

10- In caso di vacanza dell'ufficio, sino all'elezione del nuovo Presidente del Consiglio Comunale, il Vice Presidente Vicario svolge le funzioni di sostituto. In caso di assenza o impedimento del Presidente competono al Vice Presidente Vicario tutte le funzioni sostitutive.

## Art. 10

### ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1 - Il Presidente rappresenta, anche all'esterno, il Consiglio Comunale, ne tutela l'autonomia, rispetto all'esecutivo, esercita il controllo sugli strumenti di informazione e comunicazione istituzionale, assicura l'esercizio delle funzioni e dei poteri allo stesso Organo attribuiti dalla legge, dai regolamenti comunali e dal presente Statuto.

2- Il Presidente vigila sulla esatta e puntuale interpretazione ed applicazione della legge, dello Statuto e dei Regolamenti.

3- Il Presidente del Consiglio convoca e presiede il Consiglio Comunale e la conferenza dei capigruppo.

4- Il Presidente promuove e coordina i rapporti del Consiglio con le commissioni consiliari, con il Sindaco, con la Giunta, con il difensore civico, con il collegio dei revisori dei conti e con i rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5- Il Presidente ha i seguenti poteri:

a) riceve le dichiarazioni dei consiglieri di scelta del capogruppo consiliare;

b) garantisce il regolare svolgimento del Consiglio assicurandone i poteri di polizia nelle adunanze;

c) convoca il Consiglio Comunale a richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri iscrivendo all'ordine del giorno le proposte richieste;

d) riceve le osservazioni del collegio dei revisori dei conti e le comunica al Consiglio Comunale;

e) verifica, unitamente ai Vicepresidenti, che i competenti uffici abbiano istruito le deliberazioni da sottoporre al Consiglio Comunale, avvalendosi della collaborazione del Segretario Generale e dei funzionari, d'intesa con il Sindaco e con la Giunta;

f) riceve la mozione di sfiducia firmata da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e la iscrive all'ordine del giorno, non prima dei dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione;

g) riceve le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni e gli ordini del giorno da sottoporre al Consiglio;

h) tutela le prerogative dei Consiglieri comunali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni;

i) firma gli atti e le deliberazioni del Consiglio Comunale insieme al Segretario Generale;

1) svolge ogni altra funzione attribuita per legge o dallo Statuto.

6 - Per l'assolvimento delle sue funzioni, il Presidente del Consiglio si avvale delle strutture e del personale assegnato all'ufficio di Presidenza con provvedimento del Segretario Generale.

## Art. 11

### RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

1 - Il Presidente del Consiglio Comunale provvede alla convocazione del Consiglio, su richiesta scritta del Sindaco o di un quinto dei consiglieri, nel termine non superiore a 20 giorni dalla richiesta, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

2 - L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o Straordinaria, nei modi e termini previsti dal regolamento, per l'esercizio delle funzioni e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla legge e dallo Statuto.

3 - Ai fini della convocazione sono comunque considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazione relative all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

4 - A richiesta del Sindaco, il Consiglio Comunale può essere altresì convocato in via d'urgenza, sentita la conferenza dei capigruppo, dal Presidente del Consiglio per deliberare su eventi di interesse collettivo. La convocazione deve effettuarsi entro 48 ore dalla richiesta del Sindaco, e l'ordine del giorno dovrà limitarsi ai soli argomenti di effettivo carattere urgente.

5 - Il regolamento disciplina modalità e tempi per la convocazione del Consiglio comunale, e in particolare le modalità per la consegna ai consiglieri degli avvisi di convocazione nei diversi casi previsti dai commi precedenti.

## Art. 12

### FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1- Le norme per il funzionamento del Consiglio Comunale sono stabilite dal Regolamento.

2 - In ogni caso per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno due quinti dei consiglieri assegnati. Per le sedute in seconda convocazione, già indicate nell'avviso e da tenersi in giorno diverso da quello della prima, l'adunanza è valida con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati; in tal caso il Consiglio non può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno di prima convocazione se non ne sia stato dato avviso nei modi e nei termini ordinari. Ai fini di cui al presente comma, non viene computato nel quorum il Sindaco.

3 - Le sedute del Consiglio comunale sono, di norma, pubbliche, tranne i casi previsti dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento. Per le questioni riguardanti persone la seduta è segreta.

4 - Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei votanti.

5- Il Consiglio delibera a votazione palese. Per le deliberazioni concernenti persone il voto è segreto.

6 - Gli Assessori partecipano alle sedute consiliari ed intervengono nella discussione per illustrare gli argomenti istruiti dal loro Assessorato ma senza diritto al voto.

## ART. 13

### LINEE PROGRAMMATICHE

- 1- Entro centoventi giorni decorrenti dalla data di proclamazione il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio.
- 2- Ogni consigliere comunale ha diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, con proposte di integrazioni, modifiche e adeguamenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento del Consiglio comunale.
- 3- Almeno una volta all'anno e comunque entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio, in sessione straordinaria, verifica l'attuazione di tali linee da parte del Sindaco e degli Assessori. Su proposta del Sindaco, il Consiglio può integrare nel corso della durata del mandato le linee programmatiche sulla base delle esigenze e necessità emerse in ambito locale.

## Art. 14

### COMMISSIONI CONSILIARI

- 1- Il Consiglio con apposita deliberazione da adottarsi a maggioranza assoluta dei componenti istituisce nella seduta immediatamente successiva a quella di convalida degli eletti, commissioni consiliari permanenti. Possono, altresì, essere costituite commissioni consiliari speciali. Le Commissioni permanenti svolgono la loro attività per l'intera legislatura. Per le Commissioni speciali, la delibera di istituzione, oltre a stabilire compiti e gli obiettivi, ne fissa anche la durata.
- 2- Le Commissioni di cui al precedente comma vengono elette con la rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi ed assicurano, comunque, la presenza della opposizione in ognuna di esse.
- 3- La composizione, il funzionamento, i poteri e l'oggetto delle commissioni sono disciplinate dall'apposito regolamento. Con lo stesso regolamento viene anche disciplinata la Presidenza delle commissioni, venendo comunque riservata alle minoranze la presidenza delle commissioni aventi finalità di inchiesta, di indagine e di controllo.
- 4- Le Commissioni consiliari, nell'ambito delle materie di propria competenza, hanno diritto di ottenere notizie, informazioni, dati, atti e svolgere audizioni di persone. Alle richieste delle Commissioni non può essere opposto il segreto d'ufficio.
- 5- Le commissioni consiliari permanenti ai cui lavori è tenuto a partecipare l'Assessore competente al ramo, hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco, nonché di esigere la presenza dei dirigenti e dei titolari degli uffici comunali.
- 6- Ogni proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio deve riportare il preventivo parere della competente commissione permanente. Nessuna proposta può essere sottoposta a votazione in Aula in mancanza del detto parere.

## Art. 15

### I CONSIGLIERI COMUNALI

1- I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità senza vincolo di mandato. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, lo stato giuridico, le dimissioni, la sostituzione e le indennità spettanti, sono regolate dalla legge.

2- I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni, ordini del giorno e proposte di deliberazione. Hanno inoltre diritto di ottenere tutte le informazioni ritenute utili per l'espletamento del mandato, di consultare qualsiasi tipo di atto e di ottenerne gratuitamente copia dal responsabile del procedimento.

3 - Le forme e i modi per l'esercizio dei diritti e delle prerogative del consigliere comunale sono disciplinati dall'apposito regolamento. La risposta alle interrogazioni e alle interpellanze è in ogni caso obbligatoria e deve essere resa entro il termine stabilito dal regolamento.

4 - E' consigliere anziano il consigliere che nella elezione a tale carica ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

5 - Su deliberazione del Consiglio Comunale, al consigliere possono essere assegnati incarichi particolari per lo studio e l'analisi di specifiche questioni o problematiche riguardanti la comunità comunale. A tal fine egli riferisce al Consiglio comunale secondo le modalità e i tempi stabiliti nella deliberazione di affidamento dell'incarico.

6 -II Sindaco può, altresì, conferire al consigliere speciale delega per materie e questioni attinenti a servizi ed attività comunali, con il compito di riferire allo stesso Sindaco e formulare eventuali proposte. La delega non può comportare, comunque, l'attribuzione di funzioni di rappresentanza né il conferimento di competenze ad assumere atti e provvedimenti comportanti obblighi per l'Ente, se non espressamente previsto per legge e dal presente Statuto.

## Art. 16

### DOVERI DEL CONSIGLIERE

1 - Il consigliere ha il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni di cui fa parte.

2- I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio comunale, sono dichiarati decaduti dalla carica con deliberazione dello stesso Consiglio, presa a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine, il Presidente del Consiglio avvia il procedimento comunicandolo per iscritto al consigliere interessato, il quale ha diritto di far valere le cause giustificative della propria assenza nel termine assegnategli, che non può essere comunque inferiore a giorni venti. Scaduto il termine, il Consiglio delibera sulla decadenza, tenuto conto delle cause giustificative eventualmente presentate dal consigliere.

3- I consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificamente determinati dalla legge. Sono altresì tenuti ad eleggere domicilio nel territorio comunale, ai fini del recapito degli avvisi di convocazione del Consiglio e delle comunicazioni ufficiali del Comune.

## Art. 17

### PUBBLICITÀ DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

1 - Il Sindaco ed i Consiglieri comunali hanno l'obbligo di dichiarare e documentare le spese sostenute per la campagna elettorale relativa al rinnovo del Consiglio comunale e l'ammontare annuo dei redditi, riferiti all'intero nucleo familiare, mediante comunicazione al Presidente del Consiglio. Gli Assessori comunali

assolvono all'obbligo previsto dal presente articolo mediante deposito della documentazione reddituale presso l'Ufficio del Segretario Generale, ove resta conservata.

## Art. 18

### GRUPPI CONSILIARI

1 - I consiglieri comunali possono costituirsi in gruppi consiliari. A tal fine, subito dopo la loro proclamazione, o successivamente ove intervengano variazioni, dichiarano per iscritto il gruppo al quale intendano appartenere.

2- I gruppi consiliari sono composti da almeno due consiglieri. I consiglieri che non raggiungono tale numero si costituiscono in gruppo misto. Possono comunque costituire gruppo anche i singoli consiglieri che siano stati eletti in una lista presente alle elezioni, purché a questa facciano diretto riferimento; il candidato Sindaco eletto consigliere deve fare riferimento alla lista o gruppi delle liste collegate.

3 - Per l'espletamento delle proprie funzioni, ai gruppi consiliari viene assegnata, anche in modo collettivo, la disponibilità di locali e servizi.

4- I gruppi consiliari entro dieci giorni dalla loro costituzione ne danno comunicazione scritta al Sindaco, al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale, indicando anche il nome del capogruppo.

## Art. 19

### IL SINDACO

1 - Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le modalità stabilite dalla legge ed è componente del Consiglio Comunale. La legge disciplina i casi di ineleggibilità, incompatibilità, le cause di cessazione dalla carica, lo stato giuridico e le indennità spettanti.

2 - Nella seduta di insediamento il Sindaco presta davanti al Consiglio il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3- Il Sindaco rappresenta il Comune di Alatri, ne assicura l'unità di indirizzo politico ed amministrativo, ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune. Emette i provvedimenti nella forma dell'Ordinanza e del Decreto.

4- Il Sindaco è ufficiale di governo ed in tale veste esercita le funzioni e le attribuzioni previste dalla legge.

5 - Nomina gli Assessori, tra cui il Vice Sindaco, convoca e presiede la Giunta.

6 - Esercita le funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti del Comune. Sovrintende all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite, trasferite o delegate al Comune. In particolare il Sindaco:

a) adotta atti di indirizzo, emana direttive, esercita poteri di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e dei responsabili della gestione;

b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dallo Statuto;

d) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

e) nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

f) sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, nell'ambito dei criteri regionali se emanati, e sentite le organizzazioni e categorie interessate, adotta i provvedimenti diretti a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici nonché, previa intesa con le amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici insistenti sul territorio;

g) nomina il Segretario comunale e può conferire al medesimo, previa deliberazione della Giunta, le funzioni di direttore generale.

h) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;

i) sovrintende al corretto funzionamento dei servizi comunali e promuove, avvalendosi della collaborazione del Segretario Generale, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

7 - Per lo svolgimento delle attribuzioni di amministrazione, di organizzazione, di vigilanza e di controllo, il Sindaco può costituire un ufficio posto alle sue dirette dipendenze, e provvede alla nomina del personale sulla base di un rapporto fiduciario. Il regolamento di organizzazione dell'ente disciplina modalità e procedure di costituzione e funzionamento di tale struttura.

## ART. 20

### DIMISSIONI DEL SINDACO

1 - Le dimissioni del Sindaco sono presentate al Consiglio per iscritto e fatte pervenire all'Ufficio protocollo generale del Comune.

2 - Le dimissioni, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina del Commissario come previsto dalla legge.

## ART. 21

### VICE SINDACO

1 - Il Vice Sindaco, nominato dal Sindaco, è l'Assessore con delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni spettanti al Sindaco, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

2 - In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'Assessore più anziano di età.

## ART. 22

### GIUNTA COMUNALE. NOMINA

1 - La Giunta comunale è composta dal Sindaco e da sette Assessori.

2 - La carica di Assessore è incompatibile con quella di consigliere comunale.

3- I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco e di Assessore devono:

- essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;

- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al quarto grado, del Sindaco.

4 - La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli Assessori in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.

5 - La Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

6-1 componenti della Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio del Comune di Alatri.

## ART. 23

### DELEGATI DEL SINDACO

1- Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni Assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2- Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i. suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli Assessori poteri di indirizzo e di controllo.

3- Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e di funzionalità, lo ritenga opportuno.

4- Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi, devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

## ART. 24

### FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1- L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

2- La Giunta è convocata dal Sindaco, al quale spetta fissare gli argomenti all'ordine del giorno della seduta, nel rispetto delle norme regolamentari.

3- Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e ne assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione.

4- Il voto contrario del Consiglio Comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni.

5- Un apposito regolamento disciplina compiti, attività e modalità di funzionamento della Giunta.

## ART. 25

### COMPETENZE DELLA GIUNTA

1- La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2- La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi e dallo statuto, del Sindaco, degli Organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, e dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio; riferisce annualmente al Consiglio

sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3- Sono, altresì, di competenza della Giunta:

- a) l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- b) L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello;
- c) L'approvazione dei verbali di concorso e selezioni pubbliche, nonché della graduatoria finale dei candidati dichiarati idonei.
- d) L'accettazione di lasciti e di donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio.